



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursionismo



### Corno Bussola Val D'Ayas

<b>Quota</b>	m 3023
<b>Dislivello in salita</b>	m 620/850/1220
<b>Dislivello in discesa</b>	m. idem
<b>Durata</b>	ore 4,00/5,00/7,00 circa
<b>Attrezzatura consigliata</b>	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
<b>Località partenza</b>	Estoul 1820 m.
<b>Località di arrivo</b>	idem
<b>Difficoltà</b>	E/EE/F+
<b>Data gita</b>	16 Settembre 2018
<b>Partenza ore 6,30</b>	dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
<b>Quote soci</b>	€ 22,00 non soci € 24,00 + assicurazione

**Come arrivare:** Con l'autostrada A5 uscita Verres, continuiamo sulla SR 45 fino a Brusson, svoltiamo su via C. Cugnod, via Valley e via della Ranzola al termine della quale (dopo una lunga serie di tornanti) raggiungiamo l'ampio parcheggio sulla sinistra.

*Il Corno Bussola è la cima più elevata del gruppo dei Palasina, comprendente anche altre vette come le Punte Guà, del Lago e Palasina (escursione 27). Si tratta di un "3000" non difficile da raggiungere; i percorsi più comuni sono due, ed entrambi partono dal piano dei Laghi Palasina: il tradizionale, numerato 3C, porta alla cima via Lago Lungo e Colle Bussola. Il recentemente tracciato 3D, invece, dopo essere saliti al Colle Palasina, percorre la bella cresta est e permette di toccare anche la Punta del Lago, 2817. Entrambi i percorsi sono mediamente impegnativi e comprendono brevi tratti attrezzati con stabili e sicuri gradini, e la cresta in quanto tale è mediamente esposta. L'itinerario qui descritto utilizza il 3D per la salita e il 3C per la discesa, il panorama dalla vetta è ampio in tutte le direzioni, essendo tutte le cime nei dintorni più basse.*

*Per chi non se la sente di raggiungere la vetta vi è la possibilità di fermarsi al Rifugio Arp, o ai laghi nel vallone di Palasina.*

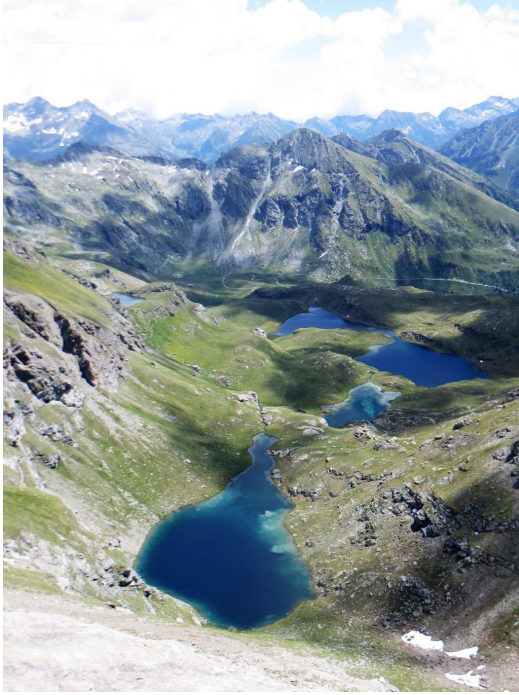
**Descrizione itinerario** In fondo al parcheggio, inizia il percorso. Si incontra subito una diramazione e si segue la sinistra, si continua per un breve tratto su una strada pressochè parallela al parcheggio, passa a sinistra di una casa e incontra un altro bivio qui si prosegue a destra. Sull'albero in mezzo al bivio è presente un cartello con l'indicazione per il rifugio Arp, mentre su alcune rocce è dipinta una freccia gialla.

Poco dopo si incontra un ulteriore bivio anche in questo caso sono presenti un cartello per il rifugio e i segnavia 5 e 6 dipinti su una roccia al centro della biforcazione; si segue il ramo di sinistra.

Dopo un brevissimo tratto nel bosco lasciamo la strada deviando verso destra in corrispondenza di un grande rullo in legno abbandonato sul posto dopo i lavori per la costruzione dell'impianto di innevamento della vicina pista. Il sentiero, numerato 5 e 6, risale ripido una delle piste da sci della zona, mantenendosi sul lato est al limite del bosco. Circa a metà di questo tratto alla diramazione seguiamo dritti.

Alla fine il sentiero si riunisce alla sterrata che sale da Estoul seguiamo a sinistra, arrivando in vista della stazione d'arrivo della seggiovia, seguiamo l'evidente sentiero che si mantiene poco a sinistra della sterrata. Si superano le seggiovie che salgono da Estoul e si attraversa l'alpe Chavanne, entrando così nel Vallone di Palasina.





Poco dopo Chavanne la strada affronta due tornanti, il primo a destra e il secondo a sinistra, vi è tracciato un sentiero che permette di tagliarli entrambi, più avanti alla diramazione si prosegue a sinistra.

La strada si addentra così nel Vallone di Palasina continuando a salire dolcemente lungo il versante nord del M. Bieteron, in fondo al vallone si incontra l'ultimo bivio prima del rifugio, la strada a sinistra porta direttamente ai laghi Palasina, quella a destra al rifugio. In fondo al vallone la strada sale piuttosto ripida, in breve tempo si arriva al rifugio Arp 2439 m..

Per raggiungere i laghi, a sinistra del rifugio (guardandolo da davanti) prendiamo il sentiero 5c, che supera con un piccolo guado il torrente che scende con una cascata dai laghi di Valfredda. Il sentiero, numerato 5C e 105, procede quasi in orizzontale, ben visibile e senza alcuna difficoltà tagliando il pendio, poco dopo torna ad essere una sterrata e si immette sul pianoro che ospita alcuni alpeggi.

Nei pressi dell'Alpe Palasina da sinistra sale la strada che proviene dal fondovalle, continuiamo a destra, evitiamo la diramazione che porta ad un altro alpeggio, prendiamo più avanti il sentiero sulla sinistra che porta allago Battaglia, 2485 m. Si tratta di un lago dalla forma piuttosto particolare,

con due bacini uniti da un corridoio, Il bacino ovest riceve attraverso una cascata l'acqua del lago Pocia, che a sua volta riceve quella del lago Lungo. L'emissario del lago è attraversato da un ponte, costruito nel 2006 Raggiungiamo il ponte sulla sponda est del Lago Battaglia, lo attraversiamo e costeggiando la sponda nord del lago, raggiungiamo in pochi minuti un secondo ponte, che scavalca il canale che mette in comunicazione il Lago Battaglia con il Lago Verde. appena dopo il ponte troviamo un bivio per il Colle Palasina si svolta a destra, sull'evidente traccia del sentiero n. 105 che inizia subito a salire. Non ci sono ulteriori diramazioni; salendo con moderata pendenza si costeggia lasciandolo sulla destra il Lac du Couloir (chiamato anche Lago Coillou su alcuni testi e carte), e si raggiungiamo il Colle Palasina 2668 m.

Al Colle Palasina seguiamo il sentiero a sinistra puntando inizialmente a nord, raggiunta la cresta, risaliamo con alcuni tornanti il rilievo ad ovest del colle. La cresta si presenta leggermente esposta, con un erboso versante sud che digrada sui laghi e una ripidissima parete nord rocciosa, ma il sentiero scorre a qualche metro dal bordo, alternando velocemente tratti ripidi con tornantini ad altri tratti pianeggianti.

Raggiungiamo dopo 25' dal Colle Palasina, la Punta del Lago, modesto rilievo di 2817 metri che si eleva dalla cresta est del Bussola. Il sentiero non passa esattamente per il punto più alto, ma si mantiene alcuni metri più in basso sul versante sud, sono comunque sufficienti alcuni secondi di risalita sull'erba per aggiudicarsi anche questa cima.

In corrispondenza della Punta del Lago si trovano anche i primi brevi tratti attrezzati con scalini e corda fissa, il primo di questi consiste in una cengia di alcuni metri scavata artificialmente nella roccia e munita di un corrimano costituito da una corda blu ancorata alla parete in più punti, è sufficientemente largo da poterci camminare senza

problemi. Dopo la cengia sono stati posizionati quattro comodi scalini metallici, che permettono di raggiungere nuovamente la cresta. Poco dopo affrontiamo il secondo tratto attrezzato, una discesa su roccia; dove sono presenti una corda fissa e diversi gradini. Riprendiamo il cammino in cresta con una alternanza di rampe ripide tratti pianeggianti. Il sentiero si sposta sul versante sud, e inizia a salire con pronunciata pendenza, arriva alla confluenza con il sentiero 3C (che verrà seguito al ritorno) intorno a quota 2955 e si avvia verso la vetta che raggiungiamo in pochi minuti, la sommità del Corno Bussola 3023 m. si presenta come una larga cresta orientata in direzione est-ovest, dove troviamo una croce metallica di quasi 3 metri di altezza costituita da 24 sezioni cubiche assemblate con bulloni alla cui base è fissato un contenitore metallico per il libro di vetta. Un ometto di pietre, leggermente più a est della croce, è posizionato su quello che è il vero punto più alto.



Il panorama è ampio in tutte le direzioni, con chiara visuale su innumerevoli cime; tra le più vicine ed importanti ricordiamo da nord in senso orario la Piure e la Ruines, il M. della Nonna, il Corno Vitello, la Punta Valfredda, il Bieteron, la Guà e naturalmente lo Zerbion. In lontananza a nord appare il massiccio del Rosa e il Cervino.

Per la discesa, seguiremo il sentiero 3C che tocca il Colle Bussola e sfiora il Lago Lungo.

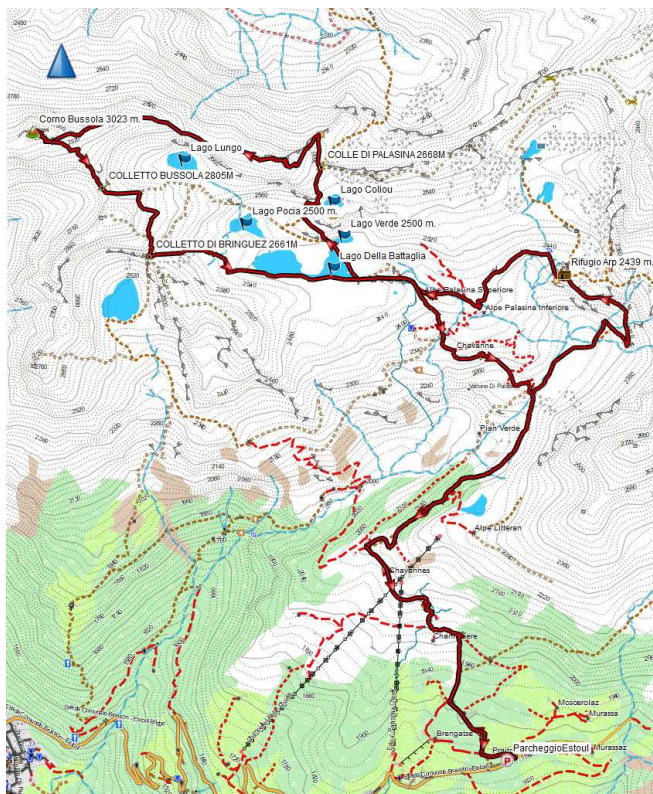
Raggiunto nuovamente l'incrocio dei sentieri 3C/3D, proseguiamo a destra sul sentiero 3D. Raggiunta la base sud del Bussola si incontra un avvallamento il cui punto più basso è il Colle Bussola, procediamo in prossimità della comoda cresta erbosa fino a raggiungere un intaglio profondo alcuni metri, attrezzato e reso molto semplice con una serie di gradini e di corrimano rigidi fissati alla roccia, superato velocemente questo salto ritorniamo sulla cresta erbosa per poi piegare a sinistra ed effettuare un traverso in direzione est su un pendio di sfasciumi, comunque ben tracciato. Finito il traverso il sentiero torniamo su pendio erboso ed inizia a scendere con diversi tornanti, costeggiando in alto la sponda sud del Lago Lungo, superato il Lago Lungo scendiamo verso il Lago Pocia, che costeggiamo lasciandolo a destra. una facile discesa e raggiungiamo nuovamente il Lago Battaglia.

Per la restante parte di discesa, proseguiamo per il sentiero dell'andata, tralasciando la parte che porta al rifugio Arp.

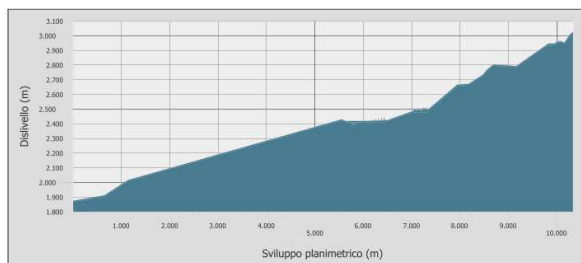


**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso:** Claudio Colombo, Bruno Barban.

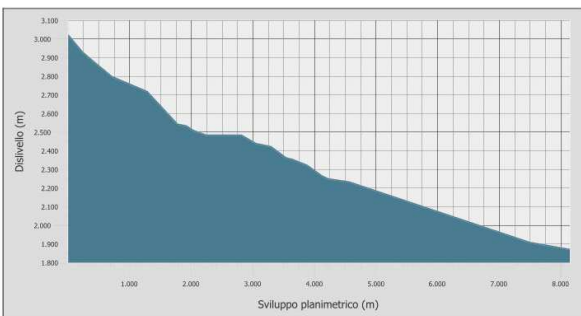
**Cartografia:** ICG 1: 50000 N° 5 Cervino Matterhorn Monte Rosa



Profilo altimetrico andata



Caratteristiche	Esportazione	Stampa
Quota minima		1873 m
Quota massima		3022 m
Dislivello salita		1223 m
Dislivello discesa		74 m
Sviluppo (2D)		10336 m
Tempo di andata		4h15
Tempo di ritorno		2h58
Difficoltà complessiva		T - E
Elenco segnavia		3 - 5a - 6 - 5f - 105 - 3C - 4 - 3D
Comuni partenza/arrivo		BRUSSON/BRUSSON



Profilo altimetrico ritorno

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>